

SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC PSICHIATRIA 1 - PSICOLOGI

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	PSICOLOGO 1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE I^ ISTANZA

NOME E COGNOME	DR.SSA EMI BONDI
MATRICOLA	9601
POSIZIONE DIRIGENZIALE	A3

PERIODO A CUI SI RIFERISCE LA VALUTAZIONE	DAL _____ AL _____
---	--------------------

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Assolvimento degli obblighi dettati dalla normativa sulla EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA con l'acquisizione dei crediti minimi previsti. Formazione specifica (aziendale o extra aziendale) inerente aspetti legali, conoscenza della legislazione nazionale e del Piano Regionale lombardo per la Salute Mentale.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Come il precedente più: Formazione al lavoro di equipe; capacità di gestire l'interazione con le reti sociali naturali dei pazienti e con le strutture di base dei contesti.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Come il precedente più: Formazione necessaria per gestire ed incrementare l'ambito del lavoro di rete, l'attivazione di cataloghi delle risorse e di case management. Formazione necessaria per gestire i casi complessi in totale autonomia.
Alta Specializzazione	10-12	Come il precedente più: Formazione necessaria per comprendere ed analizzare i complessi processi psicologici intervenienti nel lavoro di equipe. Formazione necessaria per contribuire ad analizzare gestire ed incrementare l'interazione con la generalità dei soggetti extra clinici coinvolti nei percorsi di aiuto alla persona. Formazione psicologica e psicoterapeutica necessaria per gestire casi clinici particolarmente complessi (anche mediante l'utilizzo di tecniche innovative) tale da essere di riferimento per i colleghi. Formazione teorica per la stesura di protocolli clinici operativi. Buona conoscenza della letteratura internazionale. Formazione necessaria per svolgere attività di supervisione.
		Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Conoscenze psicologiche di base (rispetto al ruolo, al setting etc.) necessarie per gestire operativamente la relazione terapeutica con il paziente. Conoscenze psicologiche specifiche relative alla capacità di lettura della storia del paziente, delle dinamiche familiari, dei fattori socio-ambientali (stigma, esclusione sociale etc.) e altri elementi che possono avere una significativa incidenza nell'origine e nel mantenimento dei disturbi psichici. Competenze professionali nel gestire in modo autonomo interventi di tipo psicologico (psicodiagnosi, sostegno, consulenza, psicoterapia, conduzione di gruppi etc.).
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Come il precedente più: Conoscenza delle modalità di stesura di un piano di trattamento individualizzato per il paziente, nelle loro specificità psicologiche, dei diagrammi di flusso delle azioni da compiere e dei soggetti deputati ad attuarle.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Come il precedente più: Conoscenza necessaria per comprendere l'interazione dei contesti e dei sistemi complessi e multipli (famiglia, scuola, enti e strutture di assistenza, datori di lavoro, enti pubblici). Approfondimento di conoscenze specialistiche rispetto ad alcune aree di patologia.
Alta Specializzazione	10-12	Conosce, individua e mette in atto percorsi di interazione originale e specifica tra tutti i soggetti e le reti coinvolte nel processo terapeutico-riabilitativo. Ha conoscenze approfondite rispetto alle dinamiche relazionali nel lavoro in equipe. Ha conoscenze su modalità specifiche di trattamento psicologico di patologie complesse, tale da esser anche di riferimento per i colleghi. Ha conoscenza approfondita rispetto alla conduzione e gestione di gruppi psicoterapeutici, riabilitativi, di sostegno.
		Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	DEGENZA/AMBULATORIO Eroga autonomamente diversificate attività di tipo psicologico orientate al paziente (psicodiagnosi, psicoterapia, consulenza etc.), al sostegno dei familiari, ai contesti socioambientali nell'ambito della micro équipe. Collabora, con contributi di carattere psicologico, ad un buon funzionamento del lavoro di équipe, alla progettazione ed alla stesura in équipe del Piano di Trattamento Individuale (PTI).
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	DEGENZA/AMBULATORIO Come il precedente più: Eroga attività coinvolgenti percorsi riabilitativi complessi nella loro componente psicologica, redigendo il relativo Piano di Trattamento Riabilitativo (PTR) e gestendo le interazioni con le reti coinvolte. Si propone come tutor a tirocinanti psicologi in formazione.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	DEGENZA/AMBULATORIO Come il precedente più: Valuta la coerenza, l'opportunità e l'efficacia tra le differenziate offerte terapeutico-riabilitative delle strutture accreditate e le necessità concrete del singolo paziente. Applica particolari competenze psicologiche e modalità di trattamento su specifiche patologie con riferimento anche alle problematiche multiculturali.
Alta Specializzazione	10-12	DEGENZA/AMBULATORIO Come il precedente più: Offre formazione attraverso contributi psicologici originali e specifici inerenti anche il buon funzionamento del lavoro di équipe (gli aspetti relazionali, la valorizzazione e l'integrazione tra i diversificati apporti multiprofessionali, la proposizione degli atteggiamenti collaborativi, la risoluzione dei conflitti etc.). Promuove e gestisce interazioni complesse e progetti strutturati orientati anche verso una pluralità di pazienti e coinvolgenti enti, soggetti e strutture sanitarie, sociali ed imprenditoriali. Gestisce sul piano clinico casi complessi, o po particolari, fungendo da riferimento per i coi colleghi. Collabora con enti istituzionali privato sociale, volontariato, fornendo conoscenze, supporto, supervisione inerente, in particolare la gestione della relazione con il paziente psichiatrico. Progetta ed organizza attività di gruppo con pazienti particolarmente complessi, con famigliari di pazienti psichiatrici particolarmente problematici e con volontari.
		Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Sa muoversi in modo autonomo rispetto al trattamento del singolo paziente e alla definizione del Piano di Trattamento Individuale (PTI).
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Come il precedente più: Costruisce autonomamente percorsi gestionali più complessi che coinvolgono altre professionalità nell'ambito del lavoro di équipe.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Come il precedente più: Costruisce e gestisce autonomamente percorsi di trattamento psicologico individuale che coinvolgano reti esterne all'Azienda.
Alta Specializzazione	10-12	Come il precedente più: Gestisce percorsi innovativi coinvolgenti enti, strutture e servizi dell'intero ambito sanitario, sociale e assistenziale. E' punto di riferimento per i colleghi per la gestione delle problematiche psicologiche connesse ai casi difficili o rari o per le complicità.
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	L'intero case mix afferente, nei differenti livelli di gravità e acuzie, a tutte le strutture del DSM.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Come il precedente più: supporto psicologico-clinico e psico-educazionale ai familiari ed al volontariato.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Come il precedente più: Gestisce le problematiche psicologiche connesse a casi complessi e le loro complicanze.
Alta Specializzazione	10-12	CCome il precedente più: Svolge azioni di supervisione.

Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi. Collabora con le altre strutture interdepartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze. Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto. Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti Partecipa a riunioni interne ed aziendali. Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre alla precedente: Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali. Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche. Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali. Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre alle precedenti: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione). E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità. Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alla precedenti: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale. Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale. Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali. Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).

Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari Partecipa a gruppi di lavoro esterni Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Il paziente È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'emergenza • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Colleghi di altre Strutture Ospedaliere Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Specialisti territorio • ATS • Associazioni mediche Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria		
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• Identificabilità e rintracciabilità• Pertinenza• Completezza e Veridicità• Accuratezza <p>• Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica</p> <p>• Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente.</p>		
		Valutazione (1-12)	

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Collabora a trial clinici individuando i pazienti potenzialmente idonei e seguendoli nelle valutazioni psico-diagnostiche. Segue i pazienti inseriti in trials che richiedono valutazioni psicodiagnostiche e strumentali locali.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Come il precedente più: Gestisce dati finalizzati alla pubblicazione scientifica di single case, reports o di studi clinici semplici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Come il precedente più: Contribuisce a gestire e ordinare statisticamente insiemi di dati complessi concernenti studi clinici osservazionali o sperimentali. Offre un apporto nel gestire trials con valutazioni strumentali centralizzate e che prevedano l'inter rater reliability. Eventuale stesura di abstract o poster per convegni scientifici.
Alta Specializzazione	10-12	Come il precedente più: Propone studi locali e partecipa a trials multicentrici di fase 2 con la pubblicazione di abstract e /o articoli. Partecipa a convegni come relatore.
		Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	4
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, • presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, • realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, • presta attenzione alla applicazione delle procedure, • presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
	Punteggio assegnato	
2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	7
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, • è disponibile per eventuali chiarimenti, • sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
	Punteggio assegnato	
3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, • accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, • è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
	Punteggio assegnato	
4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
	Punteggio assegnato	
5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, • si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, • è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, • accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
	Punteggio assegnato	

6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.		Peso Item	6
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 			
		Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.		Peso Item	4
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 			
		Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.		Peso Item	4
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 			
		Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.		Peso Item	4
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 			
		Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.		Peso Item	5
Declaratoria			
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 			
		Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI [30%] Totale ponderato			0,00

Sintesi della Valutazione di:	PSICOLOGO 1
	UOC PSICHIATRIA 1 - PSICOLOGI

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato _____

Firma Valutatore _____